



## I CAPOLAVORI DI DE NETTIS A BARLETTA.

Il 19 febbraio 2019 è stato un giorno memorabile e divertente. Le classi 3<sup>a</sup> A, 3<sup>a</sup> B e 3<sup>a</sup> C hanno partecipato con i proff. Miccoli, Apicella, Carano e Schiraldi, all'uscita didattica presso la Pinacoteca De Nittis di Barletta. La visita è iniziata alle 9,30 dal cortile dello splendido Palazzo della Marra e, divisi in due gruppi, abbiamo seguito la guida nel percorso allestito.

Giuseppe De Nittis fu uno dei più celebri pittori impressionisti dell'Ottocento. Nato a Barletta il 25 febbraio 1846, nutrì precocemente profondo interesse per la pittura e, dopo l'apprendistato presso il pittore barlettano Giovanni Battista Calò, si iscrisse nel 1866 all'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Con il passare del tempo, tuttavia, De Nittis mostrò disinteresse per gli studi accademici: due anni dopo, infatti, fu espulso per cattiva condotta. Dopo essersi dato alla composizione all'aria aperta ("en plain air"), si trasferì nel 1867 a Parigi.

Quello che abbiamo visto noi alunni, anche alla luce di quanto studiato in classe, è stato a dir poco stupefacente! De Nittis ci ha infatti folgorato con i suoi dipinti che mostrano come protagonisti assoluti il cielo, la neve, la sua famiglia. Il quadro che più ha suscitato scalpore tra noi studenti, è stato certamente il famoso "Colazione in giardino", nel quale sono raffigurati il figlio Jacques e la moglie Leonine. Di quest'opera ci hanno affascinato soprattutto la tecnica e i colori utilizzati, tanto da coinvolgerci emotivamente nella scena ritratta.

Al termine della visita, ci siamo fermati nei giardini del Castello Svevo, dove abbiamo potuto far merenda, abbiamo sostato presso il "Gigante", la colossale statua dell'Eraclio e presso la cantina della Disfida, facendo selfie ed ammirando lo splendido paesaggio.

Al termine della visita, siamo rientrati in tarda mattinata, felici per aver vissuto un'esperienza culturale di spessore e per aver trascorso un po' del nostro tempo con i professori lontano dalle aule scolastiche, professori dai quali presto ci separeremo, il cui ricordo, però, porteremo sempre nel nostro cuore.

(Todisco Rossella III<sup>a</sup> A)

## Al Teatro Petruzzelli per assistere alla *Madame Butterfly*.

Per il giorno 26 febbraio è stata programmata un'uscita didattica a Bari, presso il Teatro Petruzzelli, per assistere al melodramma intitolato "Madame Butterfly", musicato da Giacomo Puccini. L'opera parla di Cio Cio - San o Madame Butterfly che, dopo essersi sposata con Pinkerton, marinaio statunitense, venne rinnegata dallo zio Bonzo e dalla sua famiglia, perché la legge americana esplicita che un matrimonio celebrato in Giappone, non avrebbe avuto valore negli Stati Uniti. Dopo alcuni mesi, Pinkerton partì, promettendo alla donna che sarebbe tornato in primavera; ma così non fu. Tornato con un moglie americana, viene proposto a Butterfly di lasciare il bambino, nato nel frattempo e di cui Pinkerton non ne sapeva l'esistenza, al padre e alla nuova compagna. Cio Cio - San accetta la proposta e dice all'ancella di venire a prendere il fanciullo per poi farlo partire in America. In realtà, Butterfly dopo aver preparato il bambino, lo benda e si suicida, affranta dal tradimento del marito.

La mattina, noi classi III A e III B, accompagnati dai proff. Bancone, Massa e Schiraldi, siamo partiti per Bari. Dopo una breve visita nel borgo antico, ci siamo diretti verso il teatro: qui è stato emozionante vedere la rappresentazione. La musica, le scenografie, l'orchestra: un'esperienza indimenticabile che non potremo scordare! Dopo circa un'ora, terminata l'opera, i professori ci hanno accompagnato, attraverso la celebre Via Sparano, al McDonald's e qui abbiamo acquistato il pranzo. Alcuni di noi, invece, hanno visitato con il prof. Bancone la vicina Università degli Studi, in particolare la Facoltà di Lettere.

Abbiamo ripreso il pullman e siamo andati al "Parco 2 Giugno" dove abbiamo consumato il nostro pranzo a sacco ma anche passeggiato per i giardini e scattato foto al laghetto, mentre i ragazzi hanno giocato al pallone o hanno preferito restare sotto l'ombra degli alberi, conversando tra di loro. Quindi siamo ripartiti.

Veramente bella ed culturalmente piacevole questa esperienza, che rimarrà sempre nei miei ricordi.

(Valente Lucia III<sup>a</sup> A)

$$\begin{aligned} & (m^2 + m + 1)(m^2 - 2m - 2) \\ & + (2m)(m^2 + 4) + (m^2 - 1) \\ & (m^2 - 2m + 2)(x + y)^2 \\ & (a - b)(a + b) + (0 - \frac{1}{2}) \\ & (2ab)(2a + b)h - 8a - 3 \end{aligned}$$